



Comune di Foggia Area IV
Servizi alla Persona
Ambito Territoriale Sociale

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione e della gestione degli interventi nell'ambito del Progetto "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà (ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.) – CUP 2020: B71H20000100003, CUP 2021: B71H21000040003 E CUP 2022: B71H22000080003.

IL DIRIGENTE

Vista la Determinazione Dirigenziale n.667 del 19/04/2024, che approva lo schema di Avviso di indizione di un'istruttoria pubblica per la co-progettazione e gestione ex art. 55 comma. 3 D. lgs. 117/2017 e artt. 81 ter, 85 della Legge Regionale n.4/2007 al fine di definire e realizzare con i soggetti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati all'organizzazione del servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE".

RENDE NOTO

che l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia indice istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di professionalità ed esperienza, di seguito riportati, disponibile alla co-progettazione e alla gestione degli interventi nell'ambito del Progetto "PRONTO INTERVENTO SOCIALE".

I soggetti del Terzo Settore, ove interessati a partecipare, dovranno attenersi alle linee di indirizzo ed agli obiettivi dell'iniziativa, al progetto di massima previsto nel Documento Progettuale (Allegato 1) nonché alle modalità e termini di partecipazione individuati nel presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI SU AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Ambito Territoriale Sociale di Foggia Comune di Foggia - Area IV Servizi alla Persona
Sito internet: www.comune.foggia.it PEC: servizisociali@cert.comune.foggia.it
Dirigente Area IV - Servizi alla Persona: **dott.ssa Serafina Croce**
Responsabile Ufficio di Piano ATS Foggia: **dott.ssa Maria Rosaria Bianchi**
Responsabile del procedimento: **dott.ssa Viviana Velluto**

Art. 1. Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione di interventi che possano rispondere nell'immediatezza a situazioni a rilevanza sociale di particolare gravità e urgenza, che necessitano di un intervento atto a risolvere il problema emergenziale, anche al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali territoriali, in linea con quanto previsto dalla L. 328/2000, L.R. 4/2007 e dal Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (scheda tecnica LEPS Pronto Intervento Sociale).

2. Scopo della presente procedura è l'individuazione di uno o più soggetti ETS con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (Allegato 1), predisposto dall'Amministrazione precedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli Enti Attuatori Partnerr (EAP) per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.
3. Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7, - oltre alla domanda di partecipazione - una Proposta Progettuale di intervento, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.
4. In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, saranno selezionati Enti del Terzo Settore in forma singola o associata, quest'ultima nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), le cui proposte progettuali saranno valutate come le più rispondenti agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10.
5. La valutazione dei Progetti presentati sarà demandata ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

Art. 2. Definizione dell'ambito di co-progettazione e gestione degli interventi

1. Gli interventi che si intendono realizzare - coerentemente con quanto previsto nel Documento Progettuale - dovranno puntare a implementare un servizio di "Pronto Intervento Sociale", così come previsto dalla scheda tecnica LEPS del Piano Nazionale per gli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, in coerenza con quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale in materia.
2. L'attività di co-progettazione dovrà riguardare l'elaborazione di una proposta progettuale nell'ambito delle seguenti linee di intervento, come meglio declinate nel Documento Progettuale:
 - Linea 1 - realizzazione di almeno tre "Sportelli di Pronto Intervento Sociale" di cui uno "Sportello con funzione di coordinamento delle attività svolte di Pronto Intervento Sociale e per la realizzazione di attività socializzanti".;
 - Linea 2 - attività di trasporto e accoglienza;
 - Linea 3 - attività di "valutazione, assistenza, documentazione ed invio ai servizi";
 - Linea 4 - "Lavoro di rete ed integrazione con i servizi".

Art. 3. Durata del Progetto

1. Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, fermo restando quanto previsto al successivo art. 5 c. 2, si svolgeranno nei 36 mesi successivi alla data di sottoscrizione della Convenzione tra l'Amministrazione precedente e i Partners individuati sulla base del presente avviso. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente avviso.

Art. 4. Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio

1. Per la realizzazione del progetto, al fine di sostenere il nascente partenariato, l'Amministrazione Procedente metterà a disposizione un budget annuale di Euro € 500.000,00 per un importo complessivo massimo pari a Euro € 1.500.000,00 destinato alla compiuta realizzazione di tutte le fasi progettuali.
2. L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:
 - a) spese per il personale interno;
 - b) spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto;
 - c) spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione...);
 - d) spese per attrezzature, beni strumentali e servizi;
 - e) materiali di consumo;
 - f) promozione e comunicazione.
3. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, gli Enti Attuatori Partners metteranno a disposizione proprie risorse strumentali, umane e finanziarie, individuate e definite nella proposta progettuale.
4. Il piano economico-finanziario dovrà pertanto essere costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione Procedente e dagli Enti Attuatori Partners e dovrà confluire nel Progetto Definitivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione.
5. Le modalità di gestione delle risorse e le tempistiche per la rendicontazione delle attività svolte, saranno definite nella Convenzione, oggetto di stipula, tra l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia e gli Enti del Terzo Settore co- progettanti, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
6. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto. Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio e rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.
7. Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.
8. L'Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dagli assegnatari con appaltatori, fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra gli stessi assegnatari e detti soggetti.

Art. 5. Fasi della co-progettazione

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione del Enti Attuatori Partners con cui sviluppare le attività di co-progettazione e direalizzazione degli interventi oggetto del servizio "PRONTO INTERVENTO"

SOCIALE": l'individuazione avverrà secondo le disposizioni di cui all'art. 1 c. 4 del presente avviso e con le modalità di cui agli artt. 9 e 10.

FASE II - Definizione del Progetto Definitivo, attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione Procedente ed i referenti tecnici degli Enti Attuatori Partners selezionati. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione a cui parteciperanno i rappresentanti dei soggetti coinvolti e prenderà avvio mediante discussione critica della Proposta Progettuale selezionata, con facoltà di apportare variazioni ed integrazioni condivise in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal documento progettuale elaborato dalla Amministrazione Procedente e dal presente Avviso, fino alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di qualità e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie, messe a disposizione dall'Amministrazione Procedente e dagli Enti Attuatori Partners;
- d) definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere economico per l'Amministrazione Procedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un documento progettuale che rispetti i principi alla base della procedura di co-progettazione, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

Fase III - Stipula della convenzione tra l'Amministrazione Procedente e gli Enti Attuatori Partners, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo. La convenzione dovrà disciplinare, tra altro:

- a) oggetto e durata dell'accordo;
- b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- c) gli impegni dell'Amministrazione Procedente e degli Enti Attuatori Partners;
- d) le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- e) i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

2. Agli Enti Attuatori Partners selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione.

Art. 6. Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità alla selezione

1. La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del progetto di servizio "PRONTO INTERVENTO SOCIALE". Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a associata, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero

partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

2. Per poter partecipare alla selezione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale, connessi con l'oggetto della presente procedura.

Requisiti di ordine generale:

- a) Iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore** (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117);
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 97, 98 del D. Lgs. 36/2023.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

Requisiti di ordine speciale:

- a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno 12 mesi nel triennio precedente alla data del presente avviso, in modo continuativo e a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, servizi e progetti sociali nell'ambito dell'area di intervento oggetto della presente procedura;
 - b) individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto con la qualifica professionale di Assistente Sociale, che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 18 mesi in progetti analoghi;
 - c) avere sede operativa nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore;
3. Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.;
 4. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 7. Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse, presentando apposita proposta di partecipazione al presente avviso, da indirizzare all'Ambito Territoriale Sociale di Foggia esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo servizisociali@cert.comune.foggia.it, entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione, indicando in oggetto la dicitura "Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore ai fini della co-progettazione degli interventi nell'ambito del Progetto PRONTO INTERVENTO SOCIALE - CUP: B71H21000040003";

2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.
4. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello riportato all'**Allegato "MOD. A)"** del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante dell'ETS designato come Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria;
- se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato "MOD. B)"** al presente avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 6 e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente corredata di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante di eventuali altri soggetti partner dell'ETS.

C. PROPOSTA PROGETTUALE, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente, redatta secondo le indicazioni contenute nel Documento Progettuale, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale dovrà essere elaborata ed articolata secondo quanto previsto dal Documento progettuale, posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione dei soggetti attuatori partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

5. Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati MOD. A), MOD. B): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.
6. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.
7. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Art. 8. Cause di esclusione.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9. Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria.

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, in apposita seduta pubblica, ne valuterà la regolarità formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di valutazione, che verrà appositamente nominata successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature.
2. Il Dirigente di settore provvederà alla nomina di apposita Commissione di valutazione. La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre membri provvederà pertanto, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle candidature ammesse, secondo i criteri di cui al successivo articolo.
3. Al termine della valutazione, la Commissione, in presenza di più proposte progettuali, redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto, che sarà poi approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente;
4. I lavori di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno con le seguenti modalità:
 - Valutazione, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, delle proposte progettuali insediata riservata;
 - elaborazione dei punteggi finali, redazione della graduatoria di merito che sarà oggetto di pubblicazione e successiva proposta di provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Al termine della fase di selezione, coerentemente a quanto indicato all'art. 1 c. 4, gli atti saranno rimessi al Responsabile del procedimento per l'avvio del Tavolo di co-progettazione con i candidati utilmente posizionati in graduatoria.
6. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 10. Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali dovranno essere formulate illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.
2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criteri	Contenuto	Punteggio massimo
1	Contesto sociale	La Commissione valuterà la capacità di analisi del contesto socio-culturale in cui si svolgerà il progetto, la rilevazione dei fenomeni sociali sul territorio e la lettura dei bisogni dell'utenza.	5
2	Qualità organizzativa della proposta e modalità esecutive	La Commissione valuterà: a) i modelli organizzativi e le professionalità messe in atto per la realizzazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione; b) la metodologia, gli strumenti e le azioni previste per l'attuazione delle attività ed interventi oggetto di co-progettazione.	25
3	Rete a sostegno della proposta	La Commissione valuterà: a) gli accordi e/o i protocolli già in essere e potenzialmente attivabili sul progetto con enti ed imprese private, inclusi soggetti ETS; b) le metodologie di raccordo con i servizi della rete territoriale;	20
4	Capacità di progettazione e forme di innovazione sociale	La Commissione valuterà: a) la proposta di modelli di intervento in emergenza e urgenza in considerazione delle caratteristiche dell'utenza target; b) la capacità di coinvolgimento attivo e responsabile dei destinatari; c) l'attivazione di reti relazionali e di supporto sul territorio;	30
5	Sistemi di monitoraggio	La Commissione valuterà: a. la proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto; b. le modalità di coinvolgimento dei destinatari nell'attività di verifica del progetto.	10
6	Risorse di co-partecipazione garantite	La Commissione valuterà le risorse di compartecipazione garantite dall'ETS concorrente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale.	10

3. Nella valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'attribuzione dei punteggi, verrà utilizzata la seguente metodologia:

- ogni commissario assegnerà per ciascun criterio di valutazione sviluppato nella Proposta Progettuale (PP) un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	Ottimo
0.75	Buono

0.5	Sufficiente
0.25	Mediocre
0.0	Inadeguato

- verrà effettuata la media tra i coefficienti assegnati dai 3 commissari, ottenendo così un coefficiente medio;
 - il coefficiente medio sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento.
4. La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione.

Art. 11. Tavolo di co-progettazione

1. L'ETS singolo o associato posizionato utilmente in graduatoria parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.
2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo degli interventi e delle attività di cui agli artt. 1 e 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.
3. Il progetto Definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali delle proposte progettuali presentate dai Soggetti selezionati, nonché gli elementi essenziali delineati dalla Amministrazione Proponente in sede di Documento Progettuale.
4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.
5. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione Procedente, quest'ultima potrà optare alternativamente per:
 - a. l'attivazione di un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria;
 - b. la revoca dell'intera procedura.
6. Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.
7. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.
8. Partecipando al presente avviso pubblico, e ai fini dell'avvio e della partecipazione alla procedura di co-progettazione, gli ETS selezionati in forma singola o associata, esprimono la propria liberatoria a favore dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia in merito all'utilizzo della proposta progettuale presentata, con ciò includendo anche la pubblicazione e la divulgazione delle informazioni relative alla stessa, nelle apposite sezioni del sito dell'Ambito Territoriale Sociale di Foggia ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza dell'Ente. Tutto ciò premesso, l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia è manlevato in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale della proposta di progetto sopramenzionata.
9. L'Amministrazione procedente è altresì manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 12. Convenzione

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partners (EAP) saranno invitati dall'Amministrazione Procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti.
2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione Procedente e gli Enti Attuatori Partners per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).
3. Con la stipula della Convenzione, l'Ambito Territoriale Sociale di Foggia inviterà il Soggetto selezionato a produrre:
 - in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
 - polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
 - costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.
4. L'Amministrazione Procedente si riserva, in qualsiasi momento:
 - di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di soprarragunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
 - di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi ai soggetti partners non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

5. La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso ai soggetti partners dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà agli Enti attuatori le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.
6. Gli Enti Attuatori Partners saranno altresì tenuti a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 13. Procedura di co-progettazione circolare

1. Con il presente avviso l'Amministrazione procedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Ambito Territoriale Sociale di Foggia e gli Enti Attuatori Partners individuati si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.
2. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche

essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee di azione progettuali di cui al presente avviso e nei limiti del budget. La riapertura del Tavolo di co-progettazione presuppone la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica.

Art. 14. Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.
2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.
4. I dati potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.
5. Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.
6. Ai proponenti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Comune di Foggia, in qualità di Titolare del Trattamento, con sede in Corso Garibaldi n.58 a Foggia. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
7. L'Ente Comune di Foggia ha designato un Responsabile della protezione dei dati l'Avv.to Nadia Corà – Via Triumplina n. 183/B – 25136 Brescia (BS) - PEC: nadia.cora@mantova.pecavvocati.it
8. La presentazione della manifestazione di interesse attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, e alla relativa accettazione.

Art. 15. Elezione di domicilio e comunicazioni

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 16. Responsabile del Procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del Procedimento relativo al presente Avviso è il Funzionario Viviana Velluto Assistente Sociale dell'Area IV - Servizio Sociale e prevenzione.

Art. 17. Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Viviana Velluto

Il Dirigente Area IV
Dott.ssa Serafina Croce

Allegati:

1. Documento progettuale.
2. Schema di convenzione.
3. MOD. A): Istanza di partecipazione.
4. MOD. B): Dichiarazione sostitutiva.